

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

Data: 03.08.2018

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETT.A), DEL D.LGS. N.267/2000.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **tre** del mese di **agosto**, alle ore 9,10 nella sala Consiliare del Comune, alla prima seduta in convocazione ORDINARIA, che è stata partecipata con avviso prot. 3118 del 26.07.2018 risultano presenti i signori consiglieri:

N	Nominativo Consigliere	Presente
1	TARSITANO GIULIO – SINDACO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	TERRANOVA NATALE	SI
5	PALERMO GIAMPAOLO	SI
6	ALOIA CRISTINA	SI
7	SALERNO ERCOLINO FRANCESCO	SI
8	RIZZO OSVALDO	SI
9	TARSITANO ANNA MARIA	SI
10	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
11	SPERANZA PASQUALINO	NO
12	IAPICHINO FABRIZIO	NO
13	PALERMO TRANQUILLO MICHELINO	SI
ASSEGNATI 13	IN CARICA N. 13 PRESENTI N. 11	ASSENTI N. 2

CONSTATATO che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c. 5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

PARTECIPA alla riunione, il Segretario Comunale Dott. Nicola FALCONE

Si allontanano i Consiglieri Brusco Luigi Rinaldo e Palermo Tranquillo Michelino – presenti 9

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 191 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- che l'art. 194 del TUEL prevede che: con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a.) sentenze esecutive;
 - b.) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da Statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c.) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d.) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e.) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Viste le sentenze appresso elencate, emesse in controversie giudiziarie nelle quali il Comune di Fagnano Castello è risultato soccombente e, pertanto, anche al fine di evitare il maturare, in conseguenza dell'inutile decorso del tempo, di ulteriori oneri finanziari a carico del medesimo Ente Locale, è necessario provvedere, senza ritardo, all'adempimento delle obbligazioni pecuniarie aventi scaturigine dai medesimi provvedimenti giurisdizionali; e ciò anche al fine di tutelare il pubblico interesse sotteso alla necessità di evitare azioni esecutive a carico dell'Ente:

- 1) SENTENZA N.1/2018 TRIBUNALE DI COSENZA N.R.G. 813/13 VERTENZA CENTOPERCENTO/COMUNE OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO N.1668/12 NOTIFICATO IL 3.1.2013 – SOMMA RICHIESTA € 14.145,77**

SOMME LIQUIDATE IN SENTENZA	€ 7.767,97 oltre interessi dal 22.01.2013 al saldo 31.07.2018
INTERESSI	€ <u>335,90</u>
TOTALE DEBITO	€ 8.103,87

- 2) SENTENZA N.1139/18 R.G.A. 4940/16 TRIBUNALE DI COSENZA VERTENZA Arch. GENNARO SINIMARCO/COMUNE.** Opposizione a decreto ingiuntivo telematico ex-art. 633 N.1303/2016 del 2.10.2016 R.G.n.3573/2017- somma richiesta € 42.644,84 oltre interessi , spese procedimento , IVA CAP. –

SOMME LIQUIDATE IN SENTENZA	€ 5.000,00 oltre interessi dal 15.05.2018 al saldo 31.07.2018
INTERESSI	€ <u>3,16</u>
TOTALE DEBITO	€ 5.003,16

3)SENTENZA N. 214/18 R.G.A.C. 33/13 CORTE APPELLO CATANZARO VERTENZA EDILSEFOR S.r.l./COMUNE- appello alla Corte di Appello di Catanzaro della ditta EDILSEFOR srl avverso la sentenza n.136/11 del Tribunale di Cosenza, - somma liquidata sentenza I grado € 2.055,71 oltre interessi dalla sentenza al soddisfo. Somma richiesta € 303.665/85.

SOMME LIQUIDATE IN SENTENZA II GRADO € 2.055,71 (somme liquidate e pagate sentenza I grado)

Interessi legali dal 24.10.2001 al 31.07.2018	<u>€ 660,89</u>
TOTALE DEBITO	€ 660,89

4) D.I. 672/17 R.G. n.1722/2017 E ATTO PRECETTO VERTENZA SORACE SANTO/COMUNE

D.I. opposizione a D.I. 672/2017 di € 7.198,56 oltre interessi e spese di procedimento. Il Giudice ha concesso la provvisoria esecuzione limitatamente all'importo di € 2.968,14.

SORTE CAPITALE	€ 2.968,14
Atto precetto	<u>€ 161,46</u>
TOTALE DEBITO	€ 3.129,60

5) SENTENZA TAR CALABRIA N.25/18 REG. 417/16 E ATTO PRECETTO VERTENZA NUDI GIUSEPPE/COMUNE - richiesta annullamento del Decreto n.1/15 del Responsabile del Servizio n. 3 per espropriazione di un immobile. Il TAR dichiara improcedibile il ricorso per carenza di interesse.

SOMME LIQUIDATE IN SENTENZA € **2.000,00** oltre accessori come per legge

Rimborso forfettario 15% € 300,00

CPA 4% su € 2.300,00 € 92,00

Rimborso Contributo Unificato € 1.800,00

IVA non dovuta ex art. 1, commi 54-89 L. n.190/14

Competenze precetto € 195,12

TOTALE DEBITO € 4.387,12

6) ORINANZA DI ASSEGNAZIONE n.R.G.E. 1694/2017 TRIBUNALE DI COSENZA Ufficio Esecuzione- PIGNORAMENTO PRESSO TERZI AVV. FRANCESCO PAOLO GALLO VERTENZA PALETTA SONIA/COMUNE

Importo assegnato € 763,78 comprensivo di spese e competenze inclusi accessori.

TOTALE DEBITO € 763,78

Per un totale complessivo di € 22.048,42

PRESO ATTO delle schede di rilevazione delle partite debitorie allegate al presente atto;

CONSIDERATO

- che le precitate intimazioni rientrano nella fattispecie debitoria prevista dall'art. 194, c.1, lett. A) del D. Lgs. 267/2000;
- che il primo comma, lett. a) del predetto art. 194, ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive. La nuova dizione recepisce la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabiliva, nel nuovo testo dell'art. 282 c.p.c., che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado di per sé esecutiva ancorché provvisoriamente;
- che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cassa civ., Sez. I, 16.06.2000, n. 8223);

CONSIDERATO, ancora, che la Corte dei Conti, in sede consultiva, si è più volte espressa ed ha confermato:

- che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche di debiti fuori bilancio, perché sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale;
- che all'Ente non è consentito il sindacato di merito per cui, i debiti di che trattasi, devono essere ricondotti al sistema attraverso la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che, nella fattispecie, ha semplicemente il significato di riallineare al sistema un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- che, in altri termini, nessun apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale il quale, con la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del debito;
- che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) (Cfr. CdC- Sez. Controllo –F.V.G.- delibera n. 6/2005)

RITENUTO, per tutto quanto innanzi espresso, **PROVVEDERE** al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio indicati in premessa per un importo complessivo pari a € **22.048,42** restando ferma ed impregiudicata la verifica dell'esattezza delle somme effettivamente dovute a ciascun creditore;

PRESO ATTO dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole :

- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000 , verbale n. 23 del 30.07.2018;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

Presenti e votanti 9 con voti favorevoli n.9,

DELIBERA

- **Di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194 del d.lgs.vo n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio sopraelencati, adottando contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano;
 - **Di dare atto** che l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio, rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a) e, pertanto, ammessi al riconoscimento, è pari ad € **22.048,42** (ventiduemilazeroquarantotto/42), restando ferma ed impregiudicata la verifica dell'esattezza delle somme effettivamente dovute a ciascun creditore;
- **Di provvedere** al finanziamento della su indicata somma di complessivi € **22.048,42** (ventiduemilazeroquarantotto/42), con lo stanziamento di cui al capitolo 1057 titolo 1.10.99.99.999 -Missione **1** Programma **3**, imputandola sul bilancio 2018 che trova la necessaria capienza dopo l'approvazione dell'assestamento generale del bilancio avvenuta in data odierna;
- **Di allegare** al presente atto, tanto da formarne parte integrante e sostanziale, copia delle Sentenza e degli atti successivi di che trattasi;
- **Di dare atto** che, a seguito del presente riconoscimento, permangono gli equilibri generali di bilancio,
- **Di precisare** che il riconoscimento di debiti fuori bilancio non comporta un riconoscimento di validità di atti e provvedimenti generatori dei debiti stessi e non ha valenza scriminante per l'eventuale responsabilità di coloro che li hanno posti in essere;
- **Di dare mandato** al Responsabile del Servizio Affari Generali di verificare, al momento della liquidazione e corresponsione delle somme, l'esattezza dei crediti vantati nei confronti dell'Ente;
- **Di demandare** sin d'ora al Responsabile del Servizio Affari Generali affinché si determini sulla materiale liquidazione delle spettanze dovute agli aventi diritto, una volta conseguita l'esecutività della presente deliberazione;
- **Di dare incarico** al Responsabile del Servizio Affari Generali di inviare copia della presente deliberazione alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, Legge n.289 del 27/12/2002 (Legge finanziaria 2003);
- **Di dare atto** che per quanto riguarda i procedimenti non ancora passati in autorità di cosa giudicata, il Comune si riserva la facoltà di proporre eventuale impugnazione e pertanto il

riconoscimento dei predetti debiti non deve intendersi quale atto di acquiescenza alle statuizioni del Giudice di I° grado;

- **DI COMUNICARE** quanto disposto con il presente atto al legale ed al creditore ad esso interessato,

IL SINDACO-PRESIDENTE

STANTE l'urgenza, propone al Consiglio comunale l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente;

CON voti espressi per alzata di mano, Presenti 9 favorevoli n. 9 (maggioranza) ;

DELIBERA

DI DICHIARARE, stante l'urgenza, il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.